

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00525385

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900525384

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione imposta d'arco

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione TESTA D'UOMO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Guinigi
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Villa Guinigi
LDCS - Specifiche	loggia, nord, parete sud

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	185/2
INVD - Data	1970

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Michele in Foro
PRCS - Specifiche	facciata, loggette

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	sec. XIII
PRDU - Data uscita	1861

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1225
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1249
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DTM - Motivazione cronologia	contesto
ADT - Altre datazioni	1220/ 40
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	scultore lucchese di formazione antelamica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura/ incisione/ intarsio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	63
MISL - Larghezza	49
MISP - Profondità	42
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	parziale caduta degli inserti a tarsia; diffuse abrasioni e scalfiture sulla superficie a rilievo; frattura verticale lungo il volto della protome; presenza diffusa patina scura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ai due lati dell'imposta si individuano porzioni della ghiera delle due arcate intagliate con motivi fitomorfi a palmette e girali nodosi con foglie di quercia. Nello spazio di risulta compare, risaltando dal fondo incavato e intarsiato di un medaglione circolare, un grosso giglio, affiancato da un motivo a triangoli che segue il profilo della ghiera. Al centro è la protome di una figura virile imberbe, dai tratti regolari e dai capelli striati ordinatamente disposti ai lati del volto in due bande riunite intorno ad una ciocca centrale
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	I tratti regolari della protome virile, si conformano a tipologie consuete del repertorio dei Guidi e trovano numerosi paralleli tra le figure che animano le loggette del frontespizio della cattedrale di San Martino. La codificazione di alcuni dettagli, come il profilo triangolare del volto, le guance delimitate da rughe, gli occhi tagliati a mandorla con la palpebra in evidenza e lo sguardo fisso con pupille trapanate, il naso triangolare, gli archi sopraccigliari dritti e ben rilevati, le labbra piccole e sporgenti costituiscono e proprie costanti del repertorio guidettesco, come rivela il confronto con le protomi sui capitelli del chiostro dell'ex monastero di San Ponziano e quelle, di più incerta cronologia, sui capitelli del Battistero di Pisa. La conduzione minuta del rilievo, il moderato impiego di contrasti chiaroscurali e l'assenza di intonazione aggressiva, ne suggeriscono del resto una datazione lievemente più avanzata (SEGUE IN OSSERVAZIONI)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione deposito

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Lucca

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo 1481

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo MV2293

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo SBAPPSAELUMS_25121

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Museo Guinigi

BIBD - Anno di edizione 1968

BIBH - Sigla per citazione 00000865

BIBN - V., pp., nn. p.66

BIBI - V., tavv., figg. f.19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Belli Barsali I.

BIBD - Anno di edizione 1988

BIBH - Sigla per citazione 00000103

BIBN - V., pp., nn. pp.8-30

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Chiellini Nari M.

BIBD - Anno di edizione 1987

BIBH - Sigla per citazione NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Baracchini C./ Caleca A./ Filieri M. T.

BIBD - Anno di edizione 1978

BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baracchini C./ Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00000074
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dalli Regoli G.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	NR
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Badalassi L.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Badalassi L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Insana, Agata
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello, Antonia
AN - ANNOTAZIONI	
	(SEGUE DA NSC) rispetto a quella assegnabile alle opere di diretta afferenzaguidettesca. Ad analoghe valutazioni conducono i fregi delle ghiere, nelle qualisono associati foglie dai lobi espansi ed allargati, veri e propri motivi-firmadella bottega guidettesca (Baracchini - Caleca -Filieri), ed altre acantiformidal profilo più spinoso e marcato. Più difficilmente confrontabili sono invecei motivi della tarsia, assai lacunosi e semplificati; il giglio che compareal centro dell'imposta, elemento diffusissimo dalla nota simbologia, trova inogni caso convincenti paralleli fra le decorazioni delle loggette della Cattedraledi San Martino e della cassa del pulpito di Barga, opera quest'ultima databile,sulla scorta della analisi di Dalli Regoli, fra gli anni Trenta e

OSS - Osservazioni

Quaranta del secolo. Sembra per questo plausibile supporre l'intervento di uno o più artigiani di una cultura "di transizione", operante cioè sulla scorta di motivi guidetteschi, ma forse ormai slegata dal diretto controllo del maestro e vicina anche al più nitido e rigoroso linguaggio dei lapicidi lombardo-lucchesi delle generazioni immediatamente successive. Un simile inquadramento non osta del resto con l'ipotesi di un diretto coinvolgimento guidettesco supposto per la realizzazione della facciata del San Michele, avanzata da buona parte della critica, dal momento che il suo compimento deve aver richiesto una fase lunga di elaborazione e montaggio ed un vasto impiego di collaboratori, analogamente a quanto possibile riscontrare per il prospetto del San Martino, per almeno la prima metà del XIII secolo. Vedi OA 0900525384.